



COMUNE DI PISA  
Assessore  
Bilancio e Tributi  
Lavori Pubblici - Patrimonio

Pisa, 30 settembre 2016  
prot. 74925

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Consigliere F. Auletta  
SEDE

**OGGETTO: Interrogazione id 1328386 “Debiti della Carlo Colombo SpA nei confronti del Comune di Pisa” – Risposta**

*Gentile Consigliere Auletta,*

In merito alla interrogazione da Lei presentata ad oggetto “Debiti della Carlo Colombo SpA nei confronti del Comune di Pisa” comunico che ho proceduto all’inoltro del testo a SEPI e precisamente al Funzionario Responsabile del Tributo – Dottoressa Annalisa Dolinich - per ricevere corretta e precisa risposta alle domande poste.

La dottoressa Dolinich si è avvalsa della collaborazione del Responsabile dell’Ufficio Gestione Tributi e accertamento - Geom. Alessandro Vivaldi.

Di seguito riporto il testo della nota di cui sopra:

*“In riferimento all’interrogazione in oggetto, l’ufficio provvede, in merito alle proprie competenze, a comunicare che la società Carlo Colombo S.p.a. risulta proprietaria di 3 unità immobiliari delle quali una risulta accatastata in categoria D7 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di un’attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) e due di esse accatastate in categoria F03 (unità in corso di costruzione).*

*Relativamente alle due unità immobiliari di categoria F03 si fa presente che, nonostante l’accatastamento in detta categoria, risultano di fatto uffici e locali annessi esistenti da anni per i quali non è ancora stato presentato l’accatastamento definitivo.*

*L’ufficio ha attivato la procedura prevista dal comma 336 della Legge n.311/2004 (Finanziaria 2005) al fine di invitare la società a presentare l’accatastamento definitivo; la procedura prevede la notifica da parte dell’ufficio di una comunicazione preventiva alla società nella quale si invita quest’ultima ad effettuare la variazione catastale; se entro 90 gg. dalla notifica il contribuente non provvede autonomamente, sarà l’Ufficio del Territorio a procedere d’ufficio con spese a carico della società.*

*Per quanto riguarda il versamento dell’ICI e dell’IMU l’ufficio ha riscontrato un versamento dell’imposta proporzionato al solo fabbricato di categoria D7; non appena la società o l’Ufficio del Territorio provvederanno ad effettuare la variazione catastale attribuendo la rendita alle unità immobiliari di categoria F03, l’ufficio provvederà ad effettuare il recupero retroattivo dell’imposta non versata mediante l’emissione di avvisi di accertamento.*

*Discorso analogo per la tassa rifiuti, poiché la società risulta iscritta soltanto per il fabbricato accatastato in categoria D7 per il quale risulta in regola con i versamenti, mentre non risulta alcuna dichiarazione per le unità immobiliari di categoria F03.*

*Data l'assenza delle planimetrie catastali delle unità di categoria F03 agli atti dell'Ufficio del Territorio, poiché non ancora accatastate, l'ufficio provvederà ad effettuare un rilievo sul posto al fine di individuare l'effettivo utilizzo e la superficie imponibile ai fini TARI e si attiverà, sulla base degli elementi raccolti, per l'eventuale emissione degli avvisi di accertamento per il recupero delle annualità pregresse”.*

Ho preso nota di quanto relazionato resto in attesa degli esiti delle ricerche sopra elencate e rimanendo a disposizione invio cordiali saluti

L'Assessore  
Andrea Serfogli